

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 49-8660

Programma regionale di riparto ed utilizzo delle risorse di parte corrente per il superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG) di cui alla DGR n. 49-3357 del 23.05.2016. Modifiche ed integrazioni.

A relazione dell'Assessore Saitta:

Il decreto legislativo 22 giugno 1999, n. 230, ha introdotto disposizioni in materia di riordino della medicina penitenziaria a norma dell'art. 5 della legge 30 novembre 1998, n. 419.

Il Decreto Ministero della Salute 1 ottobre 2012 definisce “Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia”.

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015, ha approvato la rimodulazione del Programma regionale di riparto e utilizzo delle risorse di parte corrente assegnate per gli anni 2012 e 2013 nell'ambito degli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG), ai sensi della Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter di cui alla DGR n. 44-6755 del 25 novembre 2013 e s.m.i. .

L'effettiva erogazione degli importi assegnati era subordinata all'approvazione da parte dei Ministeri competenti dei programmi regionali relativi al superamento degli OPG.

Il Programma della Regione Piemonte è stato approvato con Decreto 23 dicembre 2015 del Ministero della Salute (GU n. 23 del 29.1.2016) e, con deliberazione CIPE, vengono assegnate annualmente alla Regione Piemonte le risorse necessarie per il mantenimento del Programma.

Con successiva DGR n. 49- 3357 del 23.05.2016 sono state apportate alcune modifiche al suddetto programma, che sono state comunicate al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze per mezzo della piattaforma documentale SIVEAS – Piano di rientro (prot. n. 74 del 1.06.2016).

Il Programma definito dalla Regione Piemonte individua due strutture sanitarie detentive di natura privata-accreditata (REMS): la REMS San Michele di Bra (nel territorio di competenza ASL CN2) e la REMS Anton Martin Fatebenefratelli (nel territorio di competenza ASL TO4), per un totale di 38 p.l.

Le due REMS regionali sono state autorizzate con provvedimento dirigenziale (D.D. n. 603 del 16.09.2015 per la REMS San Michele di Bra e D.D. n. 311 del 01.06.2016 per la REMS Anton Martin di San Maurizio Canavese) a seguito della verifica circa il possesso dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al D.M. 1 ottobre 2012 che, fra l'altro, indica il numero e tipo di operatori sanitari che devono essere impegnati in tale tipologia di strutture al fine di garantire una buona pratica clinica, tenuto conto della restrizione della libertà degli ospiti soggetti a misura di sicurezza detentiva.

La DGR n. 49-3357 del 23.05.2016 prevede che la gestione delle suddette REMS sia regolata da specifico contratto sottoscritto fra le due Aziende Sanitarie competenti territorialmente (ASL CN2 e ASL TO4) e gli Enti gestori privati. L'atto deliberativo prevede altresì che il costo di gestione viene computato sulla base di una retta giornaliera omnicomprensiva di farmaci e approfondimenti diagnostici di 295,00 euro, mentre è riconosciuta una quota pari al 60% della tariffa diaria per le giornate di assenza a causa di ricoveri ospedalieri o licenze decise dall'Autorità Giudiziaria.

A due anni circa dall'attivazione delle REMS regionali, preso atto delle problematiche rilevate in merito alla sicurezza interna delle strutture, la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 27-6422 del 26 gennaio 2018, ha previsto, in presenza di situazioni critiche in atto di alto rischio per l'incolumità dei pazienti e degli operatori, la possibilità di potenziare per periodi di tempo limitati l'organico della REMS. Il potenziamento si sarebbe esplicato attraverso un incremento temporaneo dell'organico del comparto attribuito alla struttura - ad integrazione degli standard organizzativi dettati dal DM 1 ottobre 2012 - sulla base di specifici progetti proposti da ciascuna REMS e approvati dal Settore competente della Direzione Sanità.

La suddetta deliberazione quantificava l'importo da attribuire a ciascuna REMS, per il finanziamento dei progetti relativi all'anno 2018, in euro 35.230,00, pari alla media della retribuzione annua di un'unità di personale del comparto (come desunto dai costi attribuiti al personale del comparto nella retta di cui alla DGR n. 26-2048 del 1.09.2015 e s.m.i), per un ammontare complessivo di euro 70.460,00.

La D.G.R. n. 27-6422 del 26 gennaio 2018 dava inoltre mandato al Coordinamento per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza, di cui alla DGR 45-1373 del 27.04.2015, di monitorare il contesto REMS a seguito del potenziamento, per valutare a fine dell'anno in corso, sulla base di specifici indicatori, l'effettiva necessità di modifica della pianta organica degli operatori del comparto.

Preso atto che:

- il Coordinamento per la presa in carico dei soggetti sottoposti a misura di sicurezza nel corso della riunione del 18 dicembre 2018, come da verbale agli atti, si è confrontato su gli esiti del monitoraggio;
- nel corso dell'incontro i Direttori delle REMS, a completamento delle relazioni presentate e già visionate dai referenti aziendali, componenti del suddetto Coordinamento, hanno affermato che, a seguito del potenziamento dell'organico, non si sono più verificati infortuni di rilievo e che tale potenziamento ha favorito una gestione della sicurezza più efficiente e appropriata, a beneficio del clima interno alla struttura;
- il Coordinamento, sulla base dei dati rilevati e dei contenuti delle relazioni, ha pertanto rappresentato l'esigenza di stabilizzare il suddetto incremento dell'organico in modo definitivo con opportuno provvedimento regionale, confermando la disponibilità a proseguire l'attività di monitoraggio anche nell'anno 2019;

preso inoltre atto che:

- il rapporto con le REMS è stato definito nello specifico contratto stipulato tra le due REMS e le ASL di riferimento che indica altresì l'importo della retta di 295 euro giornalieri onnicomprensivi (personale, approvvigionamenti, farmaci,...);
- il costo annuo di gestione delle REMS viene calcolato sulla base della retta e del numero di pazienti presenti nella struttura, comportando uno specifico finanziamento a valere sulla quota vincolata per il superamento degli OPG del FSN, erogato all'Aziende Sanitarie (ASL CN2, ASL TO4) in ragione della funzione esercitata per conto della Regione;

– l’incremento dell’organico, attraverso l’aggiunta di una unità di personale del comparto, comporta una maggiorazione del costo di gestione annuo di ciascuna REMS.

Alla luce di quanto premesso, con il presente provvedimento, si ritiene opportuno:

– modificare la DGR n. 49-3357 del 23.05.2016 prevedendo, nell’ambito degli standard organizzativi di cui al D.M. 1.10.2012 previsti per le REMS regionali (REMS San Michele di Bra, REMS Anton Martin di San Maurizio canavese) l’incremento di un’unità dell’organico con riguardo agli operatori del comparto e, conseguentemente, procedere ad un aumento dell’attuale retta giornaliera da 295 euro a 300 euro. Il nuovo importo della retta giornaliera per i pazienti REMS di 300 euro verrà applicato a partire dall’approvazione del presente provvedimento deliberativo;

– di dare atto che l’incremento della spesa di gestione per l’anno 2019 - rapportato al periodo di riferimento - trova copertura nei fondi di parte corrente a carico del Fondo Sanitario Nazionale 2018 (Intesa, Rep. Atti n. 129/CU del 22.11.2018, sancita dalla Conferenza Unificata) - quota vincolata per il superamento degli OPG, residui passivi della Missione 13 Programma 01, Impegno n. 9874 cap. 160355/2018, Accertamento n. 2018/2339 cap. 20590/2018, e, pertanto, il presente atto non comportando ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

– dare atto inoltre che, per gli anni successivi, le spese di gestione delle REMS regionali trovano copertura nelle assegnazioni del FSN – quota vincolata al Superamento degli OPG.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale;

vista la legge regionale n. 6/2017;

vista la Legge 17 febbraio 2012, n. 9, art. 3 ter;

visto il D.M 1 ottobre 2012;

vista la D.G.R. n. 27-6422 del 26 gennaio 2018;

vista la D.G.R. n. 26-2048 del 1.09.2015;

vista la D.G.R. n. 49- 3357 del 23.05.2016;

vista l’Intesa, Rep. Atti n. 129/CU del 22.11.2018, sancita dalla Conferenza Unificata;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

unanime,

delibera

– di modificare la DGR n. 49-3357 del 23.05.2016 prevedendo, nell’ambito degli standard organizzativi di cui al D.M. 1.10.2012 previsti per le REMS regionali (REMS San Michele di Bra, REMS Anton Martin di San Maurizio canavese) l’incremento di un’unità dell’organico con riguardo agli operatori del comparto e, conseguentemente, procedere ad un aumento dell’attuale retta giornaliera da 295 euro a 300 euro. Il nuovo importo della retta giornaliera per i pazienti REMS di 300 euro verrà applicato a partire dall’approvazione del presente provvedimento deliberativo;

- di dare atto che l'incremento della spesa di gestione per l'anno 2019 - rapportato al periodo di riferimento - trova copertura nei fondi di parte corrente a carico del Fondo Sanitario Nazionale 2018 (Intesa, Rep. Atti n. 129/CU del 22.11.2018, sancita dalla Conferenza Unificata) - quota vincolata per il superamento degli OPG, residui passivi della Missione 13 Programma 01, Impegno n. 9874 cap. 160355/2018, Accertamento n. 2018/2339 cap. 20590/2018, e, pertanto, il presente atto non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- dare atto che, per gli anni successivi, le spese di gestione delle REMS regionali trovano copertura nelle assegnazioni del FSN – quota vincolata al Superamento degli OPG.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del d.lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)